Places of beauty

Borghi *magazine*

Paesaggi di bellezza

ANNO V - NUMERO 45
NOVEMBRE 2019
€ 3,50

MENSILE DI TURISMO E CULTURA PRIMA IM MISSIONE 7 NOVEMBRE 2019

LUCI D'INVERNO

EGNA-LAGUNDO-CANALE DI TENNO-CORMONS-ASIAGO
GOVONE-GRAZZANO VISCONTI-SAN LEO-BARD-FÉNIS

A eur 8 / B eur 6,80 / F eur 7,50 / D eur 8 / UK gbp 5,20 / E eur 6,50 / S sek 85,00 / CH chf 8,50

SPECIALE ROMA: LA GRANDE BELLEZZA

SGARBI | LA PORTA

POSCHIAVO E IL SUO MORMORIO

Borghi più belli della Svizzera

Laura Nobili-Kevin Quattropani

NELLA SVIZZERA ORIENTALE IL CAPOLUOGO DELLA VALPOSCHIAVO È UN BORGO DI BELLEZZE ARTISTICHE E NATURALI. DALLA PROSPETTIVA DELLE CASE SI STACCANO CAMPANILI E TORRI CHE CERCANO IL CIELO

Il blu di un cielo intatto, un insieme di case che, con arte nascosta, crea un agglomerato circondato dalle verdi distese dei prati: ogni elemento sussurra al visitatore il canto della vita e il mormorio dei monti. Il campanile più elevato, dai tratti romanici, è quello della chiesa cattolica di San Vittore. La facciata dell'edificio è un alternarsi di bianchi e di grigi accostati al blu del cielo; l'interno rivela un sincretismo di stili che vanno dal romanico al tardogotico e al barocco. Non lontano dalla collegiata si trova l'oratorio di Sant'Anna con l'ossario del XVIII secolo, un "memento mori" che vorrebbe condurre, attraverso l'antitetica via della bellezza, alla rinascita.

IL MERCOLEDÌ A POSCHIAVO È GIORNO DI MERCATO. Gli artigiani riempiono vie e piazzette in una specie di festa colorata che coinvolge tutti gli abitanti. Le vie minute, su cui prospettano palazzi antichi, sono affollate per l'occasione e si aprono su frammenti di paesaggio e angoli di sfumata bellezza. L'elegante struttura dello storico albergo Albrici mostra i suoi arredi in un palazzo del XVII secolo affacciato sulla piazza principale. In via da Mez troneggia il balcone in ferro battuto di Casa Console sul quale si erge, scura contro la parete rosata, la statua di un adolescente che suona il violino, mentre movenze circolari diffondono nell'aria le note di una dolce sinfonia. Si procede calpestando ciottoli e osservando rettilinei e curve della strada. Nel "quartiere spagnolo" le maestose ville di proprietà di famiglie di Poschiavo emigrate in terra iberica e tornate benestanti,

Un'incantevole veduta di Poschiavo. *Poschiavo, an enchanting view* ***©Valposchiavo Turismo***

raccolgono il verde della valle e i suoni del borgo ondulati dal vento. Le grandi case colorate prospettano su giardini privati dove fiori e arbusti gareggiano in bellezza per il passante. Appena oltre il fiume Poschiavino, ecco Palazzo Bassus-Mengotti che ospita il museo e si presenta in stile barocco: l'esterno con due torrette, avulso dagli eccessi dello sfarzo, riecheggia nella sua armonica grandiosità il prestigio delle due famiglie alle quali appartenne.

LA SERA SCENDE, DOLCE E SFUMATA CALA
la luce sopra i tetti si posa la luna che da lontano illumina la forza poderosa della montagna. Dai tavolini di un ristorante di fronte alla Collegiata di San Vittore, in un pomeriggio luminoso, si scorge l'interno della chiesa che riluce di oro. Al tavolo giunge, armonioso sottofondo, la musica del concerto. Quando è ora di partire, tra prati verdi e rami di pino appaiono, come in uno schermo mentale, i paesaggi di Segantini, l'Engadina non lontana da qui e facilmente raggiungibile con il trenino rosso del Bernina, capolavoro di ingegneria di inizio del Novecento. Un ultimo sguardo al lago, distante da Poschiavo solo quattro chilometri, e si può dire addio - anzi, arrivederci - a questo luogo felice ed eclettico, dove si mescolano lingue, turisti e residenti, nella madia di una giornata di sole.

POSCHIAVO, L'AVANGUARDIA DEI BORGHI
Poschiavo è stato nel 2015 il primo Comune ad aderire all'associazione "I Borghi più belli della Svizzera", che oggi conta 37 piccoli gioielli sparsi in 13 Cantoni, 7 dei quali nei Grigioni. Oltre a Poschiavo, gli "eletti" di questo Cantone sono Soglio, Madulain, Tschlin, Bergün, Brigels e Splügen. Precursore il borgo dei Grigioni lo è stato anche nel lanciare con successo un marchio per la certificazione e valorizzazione dei suoi prodotti tipici, il "100 per cento Valposchiavo". Ogni mese di maggio qui si svolge il Festival delle erbe spontanee, una rassegna enogastronomica, culturale e sociale incentrata sulla grande biodiversità botanica delle valli alpine.

Poschiavo ©Valposchiavo Turismo

POSCHIAVO AND ITS WHISPERING

CENTRE OF THE VALLEY AND ITS CAPITAL, EMBLEM OF ITS TRADITIONAL PRODUCTS, AND SIGN OF ARTISTIC BEAUTY AND NATURAL PARADISE. FROM THE PERSPECTIVE OF THE HOUSES, THE TOWERS SEEM TO BE LOOKING FOR THE SKY

The blue of an intact sky, a set of houses that, with hidden art, creates the agglomeration of the village, the green expanse of a meadow: every element seems to whisper to the tourist, the song of life and the murmur of the mountains. The highest bell tower has Romanesque features and is that of the Catholic church of S. Vittore, the facade is an alternation of white and gray that combined with the blue sky evokes, before visiting the interior, the syncretism of its style that unfolds between Romanesque, late Gothic and Baroque. Not far from the collegiate church is the oratory of St. Anne with the ossuary of the eighteenth century, the "memento mori" of Christian origin undeniably present in the place seems, however, to lead us, through the antithetical way of beauty, to the re-birth. Today, Wednesday, is the day when "explodes" in the small Poschiavo a rich craft market that fills streets and squares in a kind of feast of colors and inhabitants. I'm talking to you, reader. I urge you: proceed outdoors, between the green of the woods and the stillness of the mountains. The small streets, surrounded by ancient buildings, crowded for the day of the market, will accompany you and show you fragments of landscape and corners of shaded beauty. The elegant structure of the historic Albrici Hotel offers its furnishings in a seventeenth-century building overlooking the main square, not far away the eye can see, hidden by the walls of the building unassailable - and time, the lineage of the Semadeni. In via da Mez, the wrought-iron balcony of Casa Console dominates, on which stands, dark against the pink wall, the statue of a teenager playing the violin, while slowly circular movements spread in the air the notes of the sweet symphony of dreams. As we proceed, we trample on pebbles and observe the straight and curved lines of the road. We reach the "Spanish Quarter", in front of us the majestic villas owned by families of Poschiavo who, after emigration to the Iberian land, become wealthy, could not forget the green valley nor the sounds of the village undulating by the wind. The large coloured houses overlook private gardens where flowers and shrubs lead the passer-by to think of a competition of natural beauty between the owners. Just across the river Poschiavino, we see Palazzo Bassus-Mengotti which houses the museum and leads us to the Baroque style: the exterior with two towers, free from the excesses of glitz, echoes, in its harmonious grandeur, the prestige of the two families to which it belonged. It is not the time of the clocks that marks the moments, the time of the soul is pressing. Evening looms, the light fades away and above the rooftops "lies the moon" that from afar whispers the mighty force of the mountain.

Casa Console, Poschiavo ©Valposchiavo Turismo